

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Maggio

## L' ammonizione e l' elettorato

Ci abbiamo sudato ad averla questa benedetta riforma elettorale — l'abbiamo ottenuta strappando a brandelli il cuore dei moderati che capivano dove si andava a finire votandola — epperò ci par naturale che noi di Sinistra ci si tenga a non vederla — adesso che finalmente l'abbiamo — a non vederla malmenata da commentatori che a furia di cavillarci sopra ne adulterino lo spirito e la riducano a vantaggio loro.

Qualcosa di simile minaccia di insorgere adesso, a proposito di una interrogazione di due deputati egregi e patrioti per davvero *quantunque* figli delle Romagne, che i moderati vorrebbero tagliate fuori dal rimamente della madre patria.

L'interrogazione verte sul contegno delle autorità verso gli *ammoniti* in rapporto al loro diritto all' elettorato.

Ciò che pensi su questa questione chi non è liberale davvero dai vari commenti che fece di questi giorni la stampa, accalorandosi sulla questione lo si è già compreso — essi contendono a chi ebbe l' ammonizione questo diritto di esercitare le proprie attribuzioni di cittadino.

Orbene — v' ha un doppio ordine di motivi per cui noi crediamo che il contendere agli ammoniti l' elettorato, sia *tout bonnement* un rubare a dei cittadini un diritto che nessuna legge loro confiscava.

Invero in tutta la legge elettorale votata recentemente non è mai fatta parola di *ammoniti*.

Il titolo V<sup>o</sup> che tratta delle *disposizioni generali e penali*, ha un articolo così concepito:

« Art. 87. Sono incapaci di esercitare il diritto di elettorato e di eleggibili coloro i quali furono condannati pel reato di oziosità, vagabondaggio e mendicità.

« Tale incapacità cesserà un anno dopo espiata la pena. »

L' articolo 87 adunque parla unicamente di condanne — e l' ammonizione — ci conforta in questa opinione la concordia della giurisprudenza — se pure ad uomo che ne sia colpito è più dannosa d'una condanna, tuttavia condanna non è, ma semplice provvedimento mirante più che reprimere, a prevenire un delitto.

Una legge penale non può applicarsi in modo restrittivo senza offesa al cardine fondamentale su cui riposa — e sarebbe restrittiva del diritto dei cittadini la interpretazione che eguagliasse alla condanna l' ammonizione.

Tanto più che — come arguta-

mente osservano gli amici nostri della *Capitale* — quando l' articolo 87 venne discusso alla Camera dei deputati, l' on. Bortolucci propose una dizione diversa, nella quale si parlava tassativamente degli *ammoniti*, dizione che egli ritirò quando la vide combattuta da tutti, dicendo che, se non aveva potuto ottenere il più, si accontentava del meno.... cioè dell' art. 87.

E se per il fatto che la legge non prevede questa esclusione non può dessa decretarsi senza che alla legge stessa si rechi ingiuria — vi hanno anche delle ragioni di ordine morale che vietano di applicarla.

La legge sull' ammonizione è qualche cosa di infame.

Ella colpisce a tradimento, non concede difesa, non permette rimedio — è una tegola che cade sul capo e che l' arbitrio di uno sbirro qualunque può lanciarvi da un momento all' altro per poco che voi non gli siate amico. — Essa ragguaglia alla stregua stessa una prostituta, un ladro, uno sventurato e un repubblicano.

Provvedimento che contro la canaglia destinata a popolare gli ergastoli è pur sempre odioso, perchè mette un uomo in balia di un poliziotto — essa è assolutamente indegna di un governo libero, di un governo retto a regime costituzionale, quando si applica per fatti politici.

Informino e Costa e Cafiero e Fontana e Dotto, tutti ammoniti e pur tutti persone cui, per ciò solo che son militanti in un campo politico che li spinge ad obbiettivi diversi, nessun galantuomo ricuserebbe di stringere la mano.

Ora a queste persone che una autorità paurosa fece ammonire voi verreste a contendere il diritto dell' elettorato.

A queste persone sole — perchè di leggeri si comprende come gli ammoniti per reati volgari sieno tutti o quasi individui cui l' indegnità all' elettorato si applica per le condanne che hanno subito e di cui l' ammonizione fu il corollario.

Per il fatto adunque che non misura di carattere generale ma questa esclusione viemmeglio parrebbe misura liberticida diretta ad impedire la manifestazione di idee che se non divise dalla gran maggioranza nessuna legge interdice, noi vogliamo sperare che un governo di cui fa parte l' onor. Zanardelli, l' uomo che sposò alla benefica riforma il suo nome, dissiperà ogni dubbiezza, dando agli onorevoli Fortis e Ferrari ogni più esplicita assicurazione.

## Appelli elettorali

Il ministero dell' interno ha diretta ai Prefetti del Regno una circolare, nella quale si contengono alcune massime, che dovranno servire di norma

alle commissioni provinciali nell' esame e nelle decisioni che dovranno prendere sugli appelli elettorali.

Le massime più importanti si riferiscono alle iscrizioni avvenute per effetto dell' articolo 100 della legge, e su queste dovranno le Commissioni portare uno speciale attento esame, come quelli le quali possono più facilmente aver dato luogo a qualche irregolarità.

Le commissioni dovranno aver ultimato il loro compito pel giorno 23 Maggio improrogabilmente, dovendo le liste definitive essere pubblicate il 7 Giugno successivo.

Nell' esame della questione relative ad iscrizioni fatte in forza dell' articolo 100, dovranno le Commissioni attenersi ai seguenti criteri: dovranno cioè cancellare dalle liste;

1. Coloro i quali, dopo aver fatta in tempo debito la domanda per la iscrizione, non produssero poi in tempo debito i documenti dalla legge richiesti;

2. Gli iscritti sulle liste dopo scaduto il termine stabilito per le operazioni delle Giunte comunali;

3. Gli iscritti d' ufficio dalle Giunte, essendo assolutamente vietate le iscrizioni di ufficio in base all' art. 100;

4. Gli iscritti senza l' osservanza di tutte le formalità dalla legge prescritte, essendo lo stretto adempimento di tutte le formalità stabilite nell' art. 100 indispensabile a rendere valida l' iscrizione;

5. Gli iscritti per determinazione dei Consigli Comunali, anziché delle Giunte, alle quali solo è riservata dalla legge la facoltà di accordare le iscrizioni in base all' art. 100.

## DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare)

29 aprile.

Bovio — Scandali — Previsioni.

La conferenza tenuta al teatro S. Radeonda dall' illustre Bovio ebbe completo successo; quando l' oratore si presentò nella sala, stipatissima di cittadini di tutte le condizioni e di tutti i partiti, scoppiò un applauso lungo, interminabile, spontaneo; la democrazia milanese aveva sommo desiderio di potere dare un saluto sincero, cordiale, affettuoso al profondo filosofo, ad uno dei più formidabili rappresentanti della democrazia italiana, della libertà vera e pura.

I partiti politici e la prossima legislatura fu il tema ch' egli svolse in un modo veramente meraviglioso, per eleganza, per chiarezza, per robustezza e novità di pensiero; « I partiti « più non esistono (disse) la Destra « e la Sinistra hanno fatto il loro « tempo; al loro posto sorge la De- « mocrasia la quale saprà e vorrà fare « un programma chiaro, conciso, op- « portuno. — Tutti uniti, tutti com- « patti, e vinceremo. »

Tutti i punti dell' esposizione del suo programma democratico furono gustati ed applauditi freneticamente; l' entusiasmo poi del pubblico raggiunse l' apice, allorché quando l' onorevole Mussi invitò l' assemblea a mandare un saluto a Napoli, e Bovio rispondeva che Napoli e Milano sono due fuochi della vita italiana; due città che possono lavorare unite come sorelle per la prosperità e l' onore dell' Italia.

Più tardi, sotto le finestre dell' albergo l' illustre oratore ebbe un' altra solenne e spontanea dimostrazione di stima e d' affetto dal popolo milanese; ieri sera poi all' albergo S. Marco gli amici suoi gli offerirono uno splendido banchetto. — La conferenza sarà pubblicata quanto prima in opuscolo.

Non posso fare a meno di accennarvi all' incidente dolorosissimo successo all' ieri nelle vicinanze della

nostra Corta d' Assise. I giurati avendo emanato un verdetto di colpevolezza per diversi giovani della Democratica accusati dei soliti reati di stampa, all' uscire dall' aula furono fatti segno a minacce e ad insulti gravissimi; nè andarono esenti il Presidente delle Assise e il Pubblico Ministero, che anch' essi se ne ebbero la loro porzione; le grida di: abbasso i croati, abbasso i Bolza, risonavano spessissimo da quei palagi, e le cose avrebbero preso proporzioni maggiori e quindi ben più dolorose, se quegli illusterrissimi signori non avessero ritrovato ricovero in un caffè vicino; da dove poterono uscire per una porticina segreta che mette in altra via.

Simili fatti non hanno bisogno di essere biasimati; sono vergogne inqualificabili, indegne assolutamente di una popolazione civile; le dimostrazioni contro i giurati sono insensate; essi non sono responsabili del loro voto che dinanzi la loro coscienza.

Ieri ed oggi l' apparato di forza intorno al palazzo delle Assise è grandissimo; non ebbesi più a deplorare atti qualsiasi da parte di alcuno; non resta ora altro alla giustizia che di punire severamente quei cotoli che hanno offeso così impunemente la libertà e la giustizia, le due cose più care e più sacre di questo mondo.

I preparativi per le feste solenni del Gottardo sono già incominciati; ai divertimenti che vi ho annunciato ne va aggiunto un altro di molto interessante, e davvero espressamente in onore della Svizzera; un tiro a segno con premi suntuosissimi.

Calcolasi che il numero dei forestieri in quei giorni sarà straordinario, ed i signori albergatori si fanno delle fregatine di mani pensando alla piccola cuccagna che li attende; non vorrei che facessero i conti senza.... i forestieri perchè, ammettendo che gli spettacoli promessi sieno pur bellissimi, non li reputo tali da chiamare nella grande metropoli lombarda un concorso enorme: dico ciò perchè certi giornali locali e fanfaroni hanno già fatto i calcoli su centomila e più forestieri — bum, bum.

Papus.

## Barbarie dei Carabinieri

Il prof. Dotto in una lettera pubblicata nei giornali racconta che dopo il fatto di Villa Filetto, a cui, siccome le autorità poterono constatare, fu completamente estraneo, si presentò al procuratore del Re, per mettersi a sua disposizione, e avuto in risposta che non si voleva nulla da lui, dichiarò di tenersi pronto a qualsiasi richiesta dell' autorità. Si sa poi che venne arrestato d' ordine dello stesso procuratore del Re, e della sua traduzione al carcere egli racconta il seguente particolare:

« ...Dopo aver aspettato nella Caserma dei carabinieri per trovare una carrozza che mi conducesse in Ravenna, quando venne la carrozza un carabiniere mi pose le manette, e stringendo più del necessario, e dicendogli io: che mi faceva male, ei rispose: ah! sì, e serrò altri due giri, e a Ravenna un vice-brigadiere strinse altri giri, sicché io sentivo quasi spezzarmi i polsi, e non potevo più articolare le dita, mentre per decoro serbavo indifferenza e dignitoso silenzio; e quando dopo mezz' ora, venne un maresciallo dei carabinieri, alle mie proteste, e mostrandomi i polsi, egli ordinò mi si allentasse un giro, cioè quasi nulla, ed io ne tenni per cinque giorni il segno e l' indolimento. »

## La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

## Un massacro di francesi

Ecco i particolari sul massacro di una missione topografica francese verso il Marocco e che ricorda quella che preluse alla spedizione tunisina.

Essa era scortata da due compagnie della legione straniera e in tutto 350 uomini. Presso lo Sciott di Figri essa fu assalita da settemila barbari appartenenti a tribù nominalmente sottomesse all' impero del Marocco. Fra gli assalitori c' erano 1500 cavalieri. Le donne seguivano i loro mariti.

S' impegnò una gran battaglia. Centinaia degli assalitori furono uccisi. Dei francesi cinquanta rimasero morti ed altrettanti feriti.

Gli indigeni si ritirarono involando viveri e munizioni. Si annunzia che sia caduto il capo dei barbari che vestiva un mantello rosso.

Negasi che fra loro ci fosse il famoso capo d' insorti Si Sliman.

Un telegramma al *Daily News* afferma invece che c' era.

Il generale Colomieu ed il colonnello Negrier inseguono gli indigeni.

## L'amor patrio dei panslavisti

Da qualche tempo i russi vanno associando in un odio comune tedeschi ed ebrei. Il corrispondente della *Allgemeine Zeitung* da Pietroburgo ha letto nel giornale lo *Svet* il seguente dialoghetto che il foglio berlinese chiama una mostruosità.

Ufficiale: Quali sono i nemici interni? quali gli esterni?

Coscritto: I nemici interni sono: gli ebrei ed i tedeschi, gli esterni i turchi, gli inglesi e gli altri *bassurmanen*.

La parola *bassurmanen* è un' espressione della vecchia lingua russa che significa miscredenti ed anche stranieri.

Questo strano dialogo, dice il corrispondente, non è mica un' invenzione del redattore dello *Svet*, ma contiene in compendio la dottrina panslavista del generale Skobelev, il quale ha proposto in un circolo di ufficiali che d' or innanzi i coscritti si facciano giurare non sulle bandiere ma nell' odio ai tedeschi. L' odio ai tedeschi, poi panslavisti è diventato sinonimo di amor patrio.

Ed è appunto sull' altare della patria che di questi giorni si propongono di fare un grande olocausto di ebrei e tedeschi.

## CORRIERE VENETO

## FERROVIE VENETE

Abbiamo pubblicato le deliberazioni che vennero sottoposte al consiglio provinciale di Udine sulle ferrovie di quella provincia. Le proposte vennero approvate con voti 22 contro 21, cioè con un solo voto di maggioranza.

Esse proposte riguardano:

a) gli accordi con Venezia per la linea Casarsa-Spilimbergo Gemona da Portogruaro;

b) le linee di quarta categoria da costruirsi da Udine per Palma e Fossalta a Portogruaro;

c) il concorso con Treviso per la linea Casarsa-La Motta;

d) il sussidio ad una linea Udine-Cividale;

e) e sussidi per eventuale costruzione di ferrovie economiche, la prima da Tolmezzo ai Piani di Portis e l'altra da Udine a S. Daniele.

Il ministero dei lavori pubblici ha comunicato all' on. Deputazione provinciale di Belluno che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato

voto perchè il riparto del contributo incombente alle due provincie di Belluno e Treviso per quella ferrovia deve essere di 499 millesimi per la provincia di Belluno e 501 per quella di Treviso. Però i deputati provinciali di Belluno non sono rimasti soddisfatti del voto del Consiglio dei lavori pubblici perchè ritengono che il quoto a carico di questa provincia non debba essere superiore al terzo del contributo.

**Belluno.** — Il circolo democratico indice un comizio contro la tassa del sale pel giorno di domenica 7 maggio.

**Lonigo.** — Il Sindaco e la Giunta hanno presentato le loro dimissioni, in seguito ad una vertenza sorta con la Prefettura di Vicenza riguardo l'esercizio e l'orario per il tramway.

**Mel.** — Per lodevole iniziativa dei signori Franceschini Giuseppe, Chiarrelli Isidoro, Sartori Luigi, e Fabris Francesco di Mel sta per sorgere a Marcardor un nuovo casello a sistema a vedese. In tal modo nel solo Comune di Mel si contano di già cinque latterie, delle quali quattro cooperative.

**Murano.** — In considerazione che gli elettori politici ammontano a 319, si desidera che venga istituita nell'isola una sezione elettorale. Il Consiglio comunale di Murano dovrà deliberare in proposito.

**Nervesa.** — Abbiamo sott'occhio il conto consuntivo pel 1881 della società popolare di mutuo soccorso. Esso dinota i progressi fatti da quella società mediante l'aumento del libretto di deposito che da lire 1172.84 salì a lire 1527.35, come pure l'aumento del fondo di cassa che da lire 553.10 salì a lire 624.15.

**Noventa Vicentina.** — Prospera una società operaia agricola di mutuo soccorso fondata nel 1877. Nel 1881 avendo introitato L. 3194,35 pagò lire 2063,10.

Al 31 dicembre 1881 il sodalizio aveva un capitale di L. 8827 — risultato eccellente ove si consideri il tempo da cui esiste la società ed il numero dei soci che la compongono.

**Portogruaro.** — Per gravi disordini venne chiuso quel Monte di Pietà.

**Rossano.** — Si è costituita con numero ragguardevole di soci la Società agricola operaia, della quale furono eletti a presidente il signor Riccardo Sabellin, vicepresidente Pietro Parolin, cassiere Luigi Bellò; consiglieri Favretti, Zuliani, Bizzotto e Giovanni, segretario Vaecari. Il sindaco Bartolomeo Caffo rimase escluso solo perchè egli lo volle, esempio imitabile avendo dichiarato di non poter attendere contemporaneamente a due importanti uffici.

**Udine.** — Per mano del boia venivano nel tempo antico abbruciate pubblicamente i libri proibiti. Ier'altro però un povero contadino avendo veduta da un libraio una bibbia volgare del Deodati, volle erigersi a boia, ed a tanto salse il suo fervore che compì il libro, lo stracciò e poi gli

diede fuoco su di una piazza frequentata della città e di pienissimo giorno. Era certamente un clericale di convinzione; ma quanto rispetto poteva meritare?

## CRONACA

**Piantiamo il Maggio!** — Ci siamo davvero nel mese degli asini, dei grilli e della Madonna; ci siamo! E ciò vuol dire che le incertezze continue dell'aprile devono in modo definitivo cessare, e la bella stagione avrà ormai incontrastato il dominio.

E' l'inno alla primavera; lo si festeggia in Germania con feste e tripudii; lo si festeggia nei virenti appennini toscani con liete canzoni degli innamorati, che vanno a piantare i rami d'alberi inghirlandati e ricchi di fiori e di doni davanti alle case delle loro belle, cosicchè ne è derivato il proverbio di *piantare maggio* col suo significato innocente e gentile e ben differente dalle spiegazioni lurido-untuose di mons. Bandello nelle sue novelle.

Salutiamo perciò festanti questo bel giorno, come lo saluta oggi il sole che brilla della luce più splendida, e rende tepide davvero le aure dopo tanto mutarsi e rimutarsi di atmosfera dal sereno alla piovra, dal caldo al freddo.

Giornate invero deliziose, di cui quanti possono debbono approfittarne, perchè tanto sorriso di cielo durerà ben poco ed esso tornerà crudo e severo colle siccità estive. La natura si trasforma e nelle nostre fibre sparge un' elettricità vivificante; è il più bel periodo, che ne dinota tutta la potenza.

Questa potenza ha la sua estrinsecazione speciale nei fiori.

I fiori sono il riso della natura, come il riso è il fiore dell'anima che si estrinseca nell'esistenza.

Le pie leggende li fanno spuntare sotto i passi della Vergine fanciulletta; e in fondo alla tomba ch'essa lasciò per ascendere al cielo, gli apostoli ammirati videro un piccolo giardino.

Eccovi un bambinello fresco, roseo, sorridente alla vita che gli dischiude i suoi primi orizzonti: è un fiore.

Ecco una fanciulla, sorriso di bellezza e d'innocenza: è un fiore.

Tutto che è bello e santo nell'idioma della poesia diventa un fiore e diffonde olezzi.

Un saluto perciò a questo mese così bello, il mese dei fiori!

**Le Università e G. Mazzini.** — L'associazione universitaria Goffredo Mameli di Genova diresse appello a tutte le altre Università e per conseguenza anche agli studenti della nostra, affinchè nel giorno 22 giugno

prossimo in cui in Genova si inaugura il monumento a Giuseppe Mazzini, esse Università vogliano esservi rappresentate o con speciale rappresentanza o coll'invio di una corona o d'una bandiera che sventolerebbe nel corteo.

Non dubitiamo che i nostri studenti in quella solennità in cui palperà il cuore di tutti i liberali d'Italia e specie dell'anmosa gioventù, non intendano concorrere ad onorare il grande pensatore, il martire del patrio diritto, cui si è legati da tanti obblighi di riconoscenza e di ammirazione.

**Congresso ginnastico.** — Abbiamo ricevuto troppo in ritardo la relazione sul congresso regionale Veneto che ebbe luogo fra noi a cura del Club Euganeo. Tirrania di spazio ci costringe perciò di rimetterne la pubblicazione a domani.

**Onoranze a Darwin.** — Siamo lieti di pubblicare i due telegrammi spediti dai nostri studenti ad onorare la memoria del grande naturalista Carlo Darwin.

Il primo, diretto al figlio dell'illustre defunto, è del seguente tenore:

« Francis Darwin

Beckenham.

« Etudiants Université Padova profondément émus prennent part à votre deuil et regrettent vivement la mort du grand naturaliste réformateur des Sciences. »

Il secondo, diretto all'ambasciatore italiano a Londra generale Menabrea, è del tenore seguente:

« Generale Menabrea ambasciatore italiano

Londra.

« Studenti Università Padova, caldi sostenitori idea Darwiniana, strenuo campione prof. Canestrini, pregano voi presentare Governo Regina loro profondo cordoglio per irreparabile perdita Carlo Darwin naturalista-filosofo riformatore. »

**La salute del Sindaco.** — Essendosi diffusa per la città la triste notizia che l'egregio nostro sindaco Antonio Tolomei fosse ammalato per recrudescenze di una sua antica malattia ci siamo creduti in dovere di personalmente informarci nella sua abitazione sul suo stato, per personale deferenza verso di lui e nell'interesse della città; ed abbiamo con piacere potuto udire come nella salute dell'egregio capo della città sia intervenuto un miglioramento che speriamo abbia a progredire.

**Nuovo negozio.** — Chi passando per via Maggiore e precisamente rimpetto al Caffè alla Nave non si ricorda della Cartoleria sottoposta allo stabile della signora Ambrosini? Ebbene quel locale oggi si è trasformato in elegante negozio di bottiglieria,

liquori d'ogni genere, vini nazionali e bibite al seltz.

Vi si vede al banco come conduttore il bravo Graziano Miazzo cui auguriamo prosperi affari, che non gli mancheranno di certo per la centralità della posizione, qualora voglia tenere, come non ne dubitiamo, il suo negozio fornito di generi squisiti.

**Milizia territoriale.** — È incominciato un corso d'istruzione per signori ufficiali della milizia territoriale. Ne abbiamo perciò veduti subito parecchi coi loro uniformi, il che dinota che intendono approfittarne. Il corso durerà, come è noto, l'intero mese.

**Società del tiro a segno.** — Si è istituita una nuova società del tiro a segno. I sottoscrittori pagheranno lire dieci per la fondazione, e quindi annue lire dodici per cinque anni.

Nel programma di questa società si ricordano le grandi parole di Napoleone III, prima della liberazione di Milano; « siate oggi soldati, per essere domani e sempre, liberi cittadini; le quali parole noi vorremmo scolpite in ogni cuore di patriotta italiano.

Le sottoscrizioni si ricevono presentemente presso gli armaiuoli Bò e Priora.

Noi facciamo plauso alla nobile ed utilissima iniziativa.

**Monumento a Pietro Selvatico.** — Raccolta discreta somma fra alcuni amici ed ammiratori per la creazione di un monumento al marchese Pietro Selvatico, si pensa adesso anche ad una sottoscrizione più ampia per mutare il desiderio in una realtà.

**Rivendita di generi di regia privata.** — Devesi procedere all'appalto della rivendita n. 8 Comune di Padova via S. Carlo, in questa città.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4036,65, cioè:

nel 1870 . L. 3857,75

nel 1880 . « 3905,29

nel 1881 . « 4346,30

A tale effetto nel giorno 27 p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova l'asta relativa.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Padova.

**In una caserma.** — Il diario di pubblica sicurezza ci fa noto come la scorsa notte due individue B. A. e D. L. domestiche di Belluno, vennero trovate entro la caserma di San Marco.

Se fossimo in Russia si potrebbe sospettare subito che si trattasse di due nihiliste; fortunatamente siamo in Italia e sebbene nel suo laconismo incompleto e scucito il diario nulla

fondo di bontà e di riflessione che tu stessa ignori, ma che si fa vedere di tratto in tratto attraverso il tuo carattere leggero e superficiale e che m'incatena a te!

— Fredy — replicò Anna a bassa voce e si voltò per vedere se anche Zimmermann e la signora Salten potevano vederla — nessuno parla meglio di te. Io lo sento; tu mi nobiliti come un buon libro, e m'insegni cose che io ignoravo. E vedi, mio buon Alfredo, io te ne sono tanto e poi tanto riconoscente. — E mise volontariamente la mano nelle sue. Ad Alfredo mancava il respiro: gli pareva che gli si avvicinasse una visione, che il più piccolo movimento poteva fare sparire: ma dagli occhi si sprigionò uno sguardo di gioia e d'amore che colpì in fondo all'anima Annetta. Ma, come succede sempre nella vita, anche questa volta il più bel momento fu di breve durata. Un servo portò una lettera alla signora di Salten. Essa non voleva leggerla subito, ma Zimmermann assicurò che una curiosità troppo lungamente repressa produceva nelle signore le peggiori malattie.

Adelaide sorrise e lesse.

— Alfredo — sciamò essa un po' perplessa — Vittorio è diventato luogotenente ed ha intenzione di farci una visita... tu non avrai nulla in contrario... dopo sei anni... la prima volta!...

— Se ciò fa piacere a te, madre mia, fa piacere anche a me! — disse Alfredo con piglio serio.

ci dica, pure possiamo credere che non si trattasse di nulla di grave.

Vennero però arrestate.

**Nuovi procuratori.** — Superati con brillante risultato gli esami relativi presso la corte d'appello di Venezia, vennero proclamati procuratori gli egregi giovani Francesco Ottini e Teodoro co. di Zacco.

Ai valenti le nostre congratulazioni e i più sinceri augurii.

**La banda del 40°** — Ieri sera finalmente abbiamo potuto riudire le armonie della bravissima banda del 40° reggimento fanteria.

Il pubblico l'accoglie colla solita sua simpatia, e ancora una volta ne riconobbe l'incontestato valore.

Anche per parte nostra i nostri saluti alla bravissima banda e al suo distinto maestro, fiduciosi che potremo spesso applaudirla come essa ne ha pieno diritto.

Bravi! di nuovo.

**Contravvenzione.** — Una ovestessa di via Pensio, credendo nulla ci fosse di male, aveva permesso che nel suo esercizio alcuni improvvisassero un festino da ballo.

Siccome però per tenere simili feste da ballo occorre il permesso dell'autorità e la nostra ovestessa non l'aveva ottenuto, così venne dichiarata in contravvenzione.

**Oltraggi.** — Un barbiere avendo oltraggiato un funzionario di pubblica sicurezza veniva arrestato.

**Smarrimento.** — Venendo da via Man di ferro, via Teatro Concordi, Piazza Duomo e via Maggiore una povera donna ha perduto una spilla d'oro con ritratto.

Chi l'avesse trovata farebbe opera doverosa portandola in via Concariola n. 1564 dove riceverà competente mancia.

**Una al di.** — Al ristorante.

— Ma garzone! Questa non è una costoletta, è un pezzo di cuoio arrosto.

— Sissignore, la è un po' durina; ma abbiamo creduto poterla servire al signore.

— Oh perchè?

— V. S. ha una sì superba dentatura?

**Bollettino dello Stato Civile** del 29.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Mazzucato Gioacchino fu Gaetano, affittanziere, vedovo, di Terranegra, con Bedin Regina fu Angelo, casalinga, vedova, di Torre. — Rossetto Giuseppe Lorenzo Maria di Luigi, giardiniere, celibe, di Terranegra, con Calegari Giacinta di Vincenzo, sarta, nubile, di Padova. — Zanini Valentino Angelo Andrea di Vincenzo, tappezziere, celibe, con Cappellini Giacinta di Valentino, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

— Ma si tratta di tuo cugino, di quel pazzo di Vittorio? — chiese Netty.

— Sì!

La fanciulla battè dalla gioia le mani una contro l'altra.

— Bene, bene — disse — così almeno ricominceremo a vivere come piace a me!

Alfredo gettò alla sfuggita uno sguardo sopra Annetta.

— Sarà bene però, madre mia, che Vittorio venga dopo la mia nomina, perchè prima non avrei neppure un minuto di libertà per lui! — E nella sua voce vi era alquanto di severo e di forzato.

La madre lo guardò sorpresa e disse:

— Come tu vuoi, figlio mio!

— Ci vuole molto prima che tu divenga dottore? — chiese Anna.

Egli la guardò nuovamente con occhio diffidente.

— Lo chiedi per interesse mio... oppure perchè da ciò dipende l'arrivo di Vittorio?

Anna rimase confusa e tardava a rispondere. Essa non voleva mentire e la verità avrebbe afflito Alfredo. Finalmente Frank e sua moglie la tolsero d'imbarazzo.

— Posso ricondurre i miei bambini? — chiese umilmente il moro il quale teneva a braccetto la sua grossa moglie.

— Come? come? i « tuoi » bambini, Frank? — chiese ridendo Anna.

(Continua.)

— Signore mie, buona sera. Ma vi pare che quest'uomo qui presente somigli ad uno che sia chiamato a creare una nuova era nella scienza? Eppure questo signorino imprende una lotta colla metà del mondo medico, e la prima cosa che questo agnellino mansueto fa è di scrivere un opuscolo che farà un chiasso di casa del diavolo! Eppure è vero: l'acqua cheta è profonda!

— Signor professore — disse Alfredo — voi volete confondermi!

— Ecco qui colle sue solite nenie! Vergognoso e rosso come una fanciulla che riceve la prima lettera amorosa! Ah, signorina, Anna, guardatevi da lui perchè egli la sa lunga!

— Oh Dio! — disse Anna in tuono compassionevole — il povero giovane! Il volto di Alfredo si contrasse sotto l'impressione di questa osservazione.

— Sì, sì, il povero giovane! — disse ridendo Zimmermann — ma questo povero giovane diventerà un grande uomo e il terrore dei suoi avversari, credetelo a me!

— Ma, Fredy, bisognerà proprio aver soggezione di te — disse Anna, ed osservava meravigliata Alfredo come se volesse scoprire in quale posto stessero nascoste queste invisibili qualità. Essa aveva vissuto tant'anni con Alfredo senza aver trovato in lui nulla di straordinario, anzi lo aveva preso per uno sciocco — ed ora egli doveva diventare d'un tratto un grand'uomo. Questa poi era una cosa troppo singolare! Si poteva forse diventare un grand'uomo allorchè si combatteva, come egli aveva detto ultimamente, con sanguisughe e con cataplasmi?

Zimmermann si avvicinò ad Adelaide, la quale contemplava con angelico sguardo il figlio.

— Ma fate adagio! — gridò Anna. — Non vedete che voi schiacciate il bambino? — E corse verso una bambina di due anni che giaceva in terra stesa come un ranocchietto e si lasciava tranquillamente venire addosso gli stivali del dottore.

— Come, anche i mostricini sono qui? — osservò ridendo Zimmermann. — Ma guardate che bel coraggio di chiamare così i miei bambini. Vieni Ellina, dai al signore la tua manina e mostragli ciò che sai fare!

— Sì — osservò il dottore — vieni qui e dammi la zampa!

— I miei bambini hanno mani e non zampe! — gridò Anna. — Ed ora, Ellina, non gli dare più la mano, ma amministragli uno scappellotto! — Ed alzò la bambina fino all'altezza del viso del suo amico e gli fece dare uno schiaffettino. Facendo ciò la pic-

cina non stava più in sè dalla contentezza.

— Sentite, signorina Anna, io parlerò con vostra madre e la pregherò di aprire un istituto di educazione; sarebbe proprio peccato che voi doveste restare l'unico risultato del suo eccellente metodo!

— Caro signor professore, — disse Anna scherzando e senza pensarci più che tanto. — Non è colpa dell'educazione di mia madre se sono come sono. A tutti una cosa può andare male. Ed anche dal vostro stabilimento ortopedico non tutti coloro che entrano zoppi ne escono diritti. Lo vediamo alla gamba del povero Alfredo!

— Zoppico forse ancora? — chiese Alfredo dispiacente.

— Pochissimo — rispose per consolarlo Zimmermann e gettò sopra Anna uno sguardo serio e malcontento; che essa comprese, poichè si avvicinò ad Alfredo e gli disse a bassa voce è pentita:

— Fredy?

— Diletta Netty! — rispose egli e come se avessero fatto un lungo discorso entrambi erano rassicurati.

— Eppure Alfredo ha un buonissimo cuore pensò Anna — egli non serba mai rancore e ridiventa subito ilare! È questa debolezza o grandezza? Né l'una, né l'altra; è bontà di cuore. « Oh! se, come dice Schiller, la bontà fosse sempre buona! » Se Alfredo fosse grande quanto è buono, egli sarebbe l'uomo il più perfetto.

— Vedi Anna — disse Alfredo — nel tuo cuore vi è pur sempre un

Rubin Giuseppe di Alessandro, negoziante, vedovo, con Fornasa Lucia Antonia Italia fu Pietro, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Bucchia Gustavo di Tommaso, di anni 1, mesi 2. — Pietropan Giuseppe fu Angelo, d'anni 59, pittore, coniugato. — Zani Scolari Agape, fu Bortolo, d'anni 73, civile, vedova. Tutti di Padova.

Vaietti Francesco di Giovanni di anni 29, sensale di cavalli, celibe, di Gambettola, (Forlì). — Maschietto Giov. Batt. fu Giovanni, d'anni 52, contadino, coniugato, di S. Donà, (Venezia).

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D' ASSISE DI PADOVA

#### Omicidio

Udienza del 1° maggio

È finito ieri sera alle sei il processo per omicidio contro quel Giovanni Tessari di Galzignano — processo di cui demmo ieri l'altro un riassunto. Malgrado le arringhe del P. M. e della Parte Civile i giurati diedero ragione all'avv. Marin che in una splendida arringa, ricca di eloquenza e robustissime argomentazioni sostenne la forza irresistibile e mandarono assolto il giudicabile.

Oggi è cominciato un processo per grassazione contro certo Zanella Domenico.

Lo difende il dr P. F. Erizzo.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

È smentita la notizia che il ministro Zanardelli abbia mandato alle autorità giudiziarie delle Romagne una circolare riservata, nella quale si inchiama la massima circospezione nell'accogliere le domande di ammonizione.

#### Italia e Africa

Secondo la *Lombardia* sarebbe smentita la notizia che i viaggiatori Cecchi ed Antonelli vengano mandati in Abissinia per portare al Re Menelik dei doni da parte del nostro Re e per concludere un trattato di commercio.

Il viaggiatore Cecchi strinse un contratto colla Società geografica, per restare in Italia almeno diciotto mesi, per scrivere alcune memorie sul viaggio.

Il Cecchi dopo ritornerà in Africa, percorrendo la strada di Zanzibar.

L'Antonelli non ebbe finora nessuna commissione dal Governo.

#### Notizie estere

Telegrafano da Bucarest che la proposta francese per la sistemazione della questione della navigazione sul Danubio è stata sottoposta al ministero degli esteri.

Questa proposta si ritiene inaccettabile per la Rumenia. Colà il malcontento è ora maggiore contro la Francia e contro l'Austria.

#### Cose d' Irlanda

È indubitato che il ministro Spencer nominato testè vicere d' Irlanda esordirà nell'ufficio mettendo in libertà Parnell, Dillon, O' Kelly e compagni.

Dubitasi che la Lega Territoriale soppressa dal governo, ma sempre viva, voglia ritirare il manifesto di No Rent. Non più fitti.

Però si nutrono grandi speranze di pacificazione.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

Seduta del 1° aprile

Si apre la seduta alle 2.15. Annunciasi la dimissione di Cherubini, che non è accettata.

Comunicasi una lettera che partecipa la promozione dell'on. Di Lenna a colonnello. Dichiarasi quindi vacante il collegio di Tolmezzo.

La Giunta propone la convalidazione dell'elezione di Brin a deputato del IV collegio di Torino.

La Camera approva la conclusione della Giunta. Quindi l'on. Brin è proclamato deputato del IV collegio di Torino.

Ripresasi la discussione generale sull'ordinamento dell'esercito.

Il relatore Corvetto esamina gli effetti finanziari del progetto di legge per dar ragione del voto della maggioranza. Dai calcoli fatti risulta che per avere 12 corpi, quanti ne vuole il ministero, con contingente di pace a 100 uomini per 8 mesi, occorre un aumento di 6 milioni e mezzo. Replica a Branca. E crede che le nobili parole di Massari avranno eco in Italia. Dice che bisogna accettare per forza maggiore i congedi anticipati. Risponde ad altri deputati e conviene con le nobili idee di Arbib. Rammenta a Depretis che lo vide impallidire e soffrire, quando ricevette i telegrammi di Lissa e Custozza; crede che non vorrebbe ripassare per là, per pochi milioni, che l'abilità finanziaria di Magliani saprà trovare. Non si tralasci di far il possibile perchè i nobili sacrifici dell'esercito tornino a maggior vantaggio della patria.

Ferrero confuta i computi di Ricotti e sostiene che il concetto complessivo del disegno di legge è che, preso a base un bilancio di 200 milioni, si possa provvedere a rinforzare l'esercito, ma non si avrebbe un reale aumento di forza strategica senza portare a 12 i corpi, anche con lieve diminuzione nelle compagnie, cioè limitandole a 225 uomini in tempo di guerra. Tratta dei quadri degli ufficiali e dimostra che la diminuzione di 4 battaglioni di bersaglieri è proposta per coordinare il loro organizzazione a quello del resto dell'esercito.

Parlano alcuni deputati per fatti personali — poi Magliani, rispondendo a Branca, rammenta di aver detto che il bilancio è capace, non solo di sopportare la spesa straordinaria già votata, ma anche di sostenere l'ordinaria di 200 milioni. E soggiunge che il ministro della guerra ha dimostrato che effettivamente potrà attuarsi il progettato ordinamento, rimanendo nei 200 milioni, base tecnica del progetto ministeriale.

Si approvano senza osservazioni i primi articoli, concernenti la costituzione dell'esercito in permanente, in milizia mobile, in territoriale. Ma la classificazione dei militari di detti corpi in ufficiali e sotto ufficiali, la disposizione, la costituzione e la ripartizione organica di detti corpi non può essere variata se non per legge. Rimandasi il seguito ad altra seduta e si sospende questa alle 6.10.

#### SENATO

Seduta del 1° maggio

Discussione dello scrutinio di lista. Vitelleschi dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, che allontana sempre più il rappresentante dai rappresentati e diminuisce il valore del voto.

Considera la tendenza del nostro popolo a discutere e appassionarsi per le questioni di principio piuttosto che per le questioni pratiche. Nega gli altri vantaggi propugnati dai fautori dello scrutinio.

Considera invece come un vero progresso la rappresentanza delle minoranze — però i 35 soli collegi con voto limitato non bastano a un serio esperimento di tale principio. Crede che il Senato abbia il dovere di modificare la legge in questo punto, secondo giustizia.

Mussolino voterà il progetto come la Camera. Nega che in Italia vi sieno partiti. Le crisi moltiplicantisi e la instabilità delle amministrazioni, provengono non dai partiti ma dalla mancanza di abnegazione politica, dalla mancanza di retta coscienza nazionale. La questione è tutta di consorte, è tutta di ambizioni personali. Questo è il cancro dell'Italia.

Ghivizzani pronuncia un lungo discorso in favore dello scrutinio — combatte però la rappresentanza delle minoranze, che può compromettere, essendo privilegio larvato di giustizia, ogni efficacia dello scrutinio stesso. Avrebbe preferito lo scrutinio puro e semplice. Tuttavia, considerate le circostanze parlamentari e politiche, voterà il progetto, riservando la propria opinione.

Caracciolo risponde a talune obiezioni mossegli, e spiega perchè non consentirebbe a un aumento dei collegi a voto limitato. Dimostra che lo scrutinio di lista implica una grande pubblicità, e quindi è naturalmente contrario ai partiti estremi, sui quali ragiona. Sostiene che lo scrutinio organizzierà e disciplinerà i partiti.

La continuazione domani alle 1.15.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

L'onorevole Depretis inviò una circolare a tutti i prefetti invitandoli a spedirgli per telegrafo tutti i dati

completi delle iscrizioni elettorali, conformemente alla nuova legge.

#### La baia d'Assab

Il cav. Branchi, regio commissario civile ad Assab, ha spedito al governo un progetto dei lavori più urgenti, da compiersi nella baia.

I ministri degli affari esteri, della marina e dei lavori pubblici terranno speciali conferenze per esaminare quelle proposte.

#### Gli arresti dei carabinieri

Durante il mese di marzo vennero operati dai carabinieri 7044 arresti, di cui 5138 di ufficio e 2506 dietro mandato. Gli arresti sono così distinti per ogni singola legione: Bari 943, Bologna 617, Cagliari 209, Firenze 157, Milano 384, Napoli 1228, Palermo 835, Piacenza 346, Roma 1159, Torino 507, Verona 659.

#### Abolizione del corso forzoso

Nel *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie* troviamo che la somma versata nelle casse del tesoro italiano dagli assuntori del prestito per l'abolizione del corso forzoso ammontava a tutto il 15 aprile a L. 329,590,514, decomposta nelle seguenti specie:

Verghe e monete d'oro non decimali lire 53,911,074.

Oro decimale lire 237,901,660.

Argento decimale lire 37,777,780.

La zecca di Roma sulle L. 53,911,074 di oro da riconiare, ha riconiato e versato a tutto il 28 aprile 1882 lire 48,944,250. Abbiamo ragione di credere che fra pochi giorni verrà fatta la pubblica emissione della seconda parte del prestito.

#### Sbarbaro e Baccelli

L'altra sera, mentre Baccelli usciva dal Ministero assieme al suo capo di gabinetto prof. Strudel, il professor Sbarbaro gli si avvicinò, apostrofandolo villanamente; poi mentre il Baccelli proseguiva senza rispondergli, lo Sbarbaro tentò sputargli in viso, e colpì invece il professor Strudel.

Sopravenuta gente lo Sbarbaro fu allontanato.

Il fatto destò gravissima impressione.

Ieri mattina il prof. Sbarbaro fu arrestato e condotto alle carceri nuove.

Il Bersagliere dice che egli sarà giudicato oggi per citazione direttissima.

#### Notizie estere

A Parigi si lavora attivamente affinché la festa del 14 luglio abbia a riuscire splendida sotto ogni rapporto.

Dicesi che il granduca Michele di Russia farà un giro in Europa per invitare le diverse Corti straniere a farsi rappresentare all'incoronazione dello Czar.

#### Ispezioni

del Ministro della guerra in Francia

Il Ministro della Guerra ha già visitato parecchie fortezze sul confine orientale.

Egli impiegherà buona parte del mese di maggio in queste ispezioni.

#### Per Cettiwayo

A Natal una deputazione di Zulù composta di 2000 persone, chiese il ritorno di Cettiwayo sul trono. Il vicerè si rifiutò di riceverla.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

MONTEVIDEO, 30. — Fu arrestato l'antico ministro della guerra e capo della polizia a causa dell'imprigionamento e della tortura dei due italiani.

Alcuni brasiliani avendo pure ricevuti mali trattamenti il Brasile centrò truppe alle frontiere e domanda soddisfazione.

L'Uruguay mobilitò 3500 uomini e fortificò Montevideo.

VIENNA, 30. — Ufficiale — Nel combattimento del 29 aprile in mezzo

alla pianura del Dragali nel cui lembo settentrionale mostravansi di nuovo degli insorti che furono respinti da due battaglioni, un soldato rimase ferito.

La Camera decise all'unanimità di discutere gli articoli del progetto per la tariffa doganale.

TOLONE, 1. — La nave *Foudroyant* venne scagliata.

PIETROBURGO, 1. — Una nota del ministro dell'interno smentisce l'inazione delle autorità nei tumulti antisemitici. D'ora innanzi si prenderanno nuovi provvedimenti energici.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha dal Cairo: Il Consiglio di guerra condannò all'esilio 43 accusati: altri furono rinviati ai tribunali civili. Secondo una conversazione di Arabi bey col corrispondente del *Daily News*, gli incolpati dichiararono che volevano uccidere Arabi, detronizzare il Kedive, e ristabilire Ismail. La sentenza si pubblicherà fra giorni.

CAIRO, 1. — Fu pubblicata la sentenza contro 43 ufficiali esiliati nel Sudan.

PARIGI, 1. — Una lettera di Gallifet smentisce assolutamente le parole provocanti attribuitigli dalla *Nord Deutsche Zeitung* al banchetto degli ufficiali.

SPEZIA, 1. — Mentre il piroscafo *Dora* usciva dal golfo il tubo d'immissione del vapore si guastò nella parte ad espansione del relativo preimbuerna. E morto il fuochista Nardino, rimasero feriti il capotecnico Fraccia, il macchinista Ordono e quattro fuochisti.

BERLINO, 1. — Camera dei Signori — Il ministro dei culti dichiarò essere possibile appoggiarsi sui progetti ecclesiastici, per regolare meglio le questioni formanti oggetto delle leggi di maggio. Dopo respinti gli articoli concernenti le nomine dei preti, soggiunse sembrare al governo possibile di dare corso al progetto, sperando che il Vaticano, vista la grande prova data di amore della pace, si mostrerà più conciliante. La Camera votò gli articoli concernenti i poteri discrezionali al governo per ringraziare i vescovi.

NEW YORK, 30. — Una macchina infernale spedita da Wanderbitt e Ciroffil esplose prematuramente in un collo postale. Gli autori del delitto sono sconosciuti.

LONDRA, 1. — Il *Times* è informato che sia decisa l'emissione entro la settimana corrente, della seconda metà del prestito italiano. Annunziato che l'emissione ascenderà a 364 milioni nominali per Londra, Berlino ed Amsterdam.

MADRID, 1. — È smentita la crisi ministeriale. Scoppio un grande incendio a Bibao.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

### Inserzioni a Pagamento

### COMUNICATO

Il proporre con lettera 19 novembre 1881 all'on. Direzione degli Istituti Casa d'Industria e Ricovero di Mendicanti un ribasso del 4 0/0 per la somministrazione dei medicinali occorrenti durante il 1882; l'offrire con il. lettera 10 dicembre 1881 un 9 p. 0/0; l'invocare col 9 gennaio 1882 una risposta; e l'offrire col 17 pure gennaio un nuovo ribasso del 14 0/0 sui prezzi dal fornitore sin qui percepiti, merita una spassionata evasione o per lo meno un grazioso riscontro?

2723 Segue la Firma

### Antiche Acque

## Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastrici-smi, convalescenze ecc. ecc.

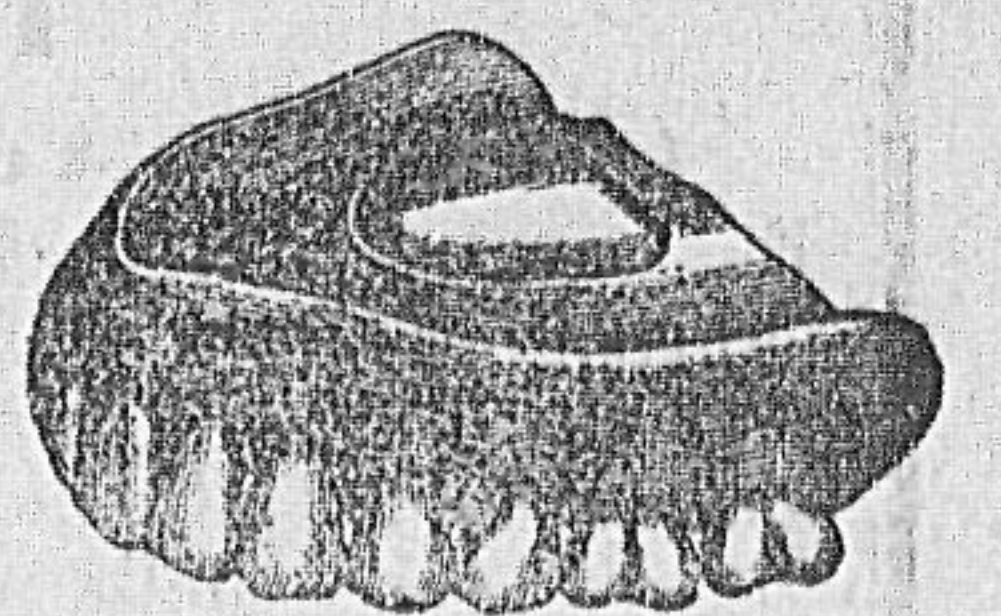
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acqua Mine-*

*rali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane.**

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in *Valdagno (Vicenza)* — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti.

### G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'**Albergo della Croce d'Oro** ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua.

## Sceperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchieri dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**  
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

### Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa  
DEL RINOMATO  
**FONTANINO DI PEJO**  
1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI.**

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornello — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**  
VAPORI POSTALI  
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD  
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

**L'ITALIA**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**

La Ditta Otto Tempel d'Amburgo avvisa il pubblico di avere dietro consiglio di celebri Dottori, aperto in Italia un deposito del suo tanto efficace olio di fegato di merluzzo bianco naturale estratto esclusivamente dai fegati freschi dei merluzzi pescati nelle isole Lofoden.

Trovasi in vendita al minuto in Padova presso la farmacia Bernardi e Durer Bacchetti al ponte di San Leonardo — farmacia Pianeri Mauro — farmacia Luigi Cornello al prezzo di L. 2.50 il flacone.

Deposito generale per l'Italia presso la Ditta Giuseppe Rossi, Via Doragrossa, N. 22 — Torino. 2726

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione

ESPRANNO  
BENIGNO ZANINI  
MILANO  
121 F  
S. Angelo Vecchio

GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.

**TAMARINDO-ZANINI**  
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE le mediate garanzie per evitare frodi inganni.

Lettere e Telegrammi Zanini Benigno, Milano

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881  
Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 2710

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
depurativo e rinfrescativo del sangue  
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differenziare qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2698 Ernesto Pagliano

**FERNET-BRANCA**  
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano 1881

**PREZZI** 2619

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**PEJO**  
ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705

**SI REGALANO 1000 LIRE**

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Morati par-rucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bologna — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesari. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512